

Allegato A) AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI/INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ - SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE, “DOPO DI NOI” - AI SENSI DEGLI ARTT. 55 E 56 DEL D.LGS 117/2017.

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Richiamati:

- la Legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge quadro sul volontariato”, per quanto ancora vigente ed applicabile;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate”;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”, per quanto ancora vigente e applicabile;
- la Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- la Legge 22 giugno 2016 n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza di in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Interministeriale del 23 novembre 2016 “Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione, a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione delle risorse per l'anno 2016”;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, con particolare riferimento al Titolo VII “Dei rapporti con gli Enti pubblici” ed ai seguenti articoli:
 - **art. 55 “Coinvolgimento degli Enti di Terzo settore”**, che definisce le forme di co-programmazione e co-progettazione attraverso le quali gli Enti pubblici sono chiamati a coinvolgere attivamente gli Enti di Terzo settore nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5; per quanto riguarda il presente avviso si fa riferimento all'art.5 lettera a) dello stesso decreto ed, in specifico, agli interventi e servizi sociali di cui alla Legge 328/00, alla L. 104/92 e alla Legge 112/16, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

Fiorano Modenese | Formigine | Frassinoro | Maranello | Montefiorino | Palagano | Prignano sul Secchia |

Sassuolo

● **l'art. 56 “ Convenzioni”**, nel quale si prevede che:

1. *Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.LGS. 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.*

2. *Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.*

3. *L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.*

4. *Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.*

- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 con il quale sono state adottate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, con particolare riferimento al p.to 4 “Le Convenzioni con APS e ODV”;

- la Legge Regionale Emilia Romagna 21 agosto 1997, n. 29 “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili” e ss. mm. ed ii.;

- la Legge Regionale Emilia Romagna 9 dicembre 2002, n. 34 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale e ss.mm. ed ii.;

- la Legge Regionale Emilia Romagna 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale Emilia Romagna 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato" e ss. mm. ed ii.;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 30 giugno 2014, n. 8 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. istituzione della giornata della cittadinanza solidale";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 733/2017 "Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare l. 112/16 e dec. 23/12/19";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 291/2019 "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare l. 112/16 (dopo di noi) indirizzi e riparto risorse esercizio 2018";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 120/2017, avente ad oggetto "Piano Sociale e sanitario 2017-2019", con la quale è stato approvato il piano sociale e sanitario regionale attualmente vigente;

richiamati in particolare:

- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 19/2018 recante "Accordo di programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 – comprensivo programma attuativo 2018 - dell'ambito distrettuale di Sassuolo", ed i relativi programmi attuativi annuali 2019, 2020 e 2021 approvati dal Comitato di Distretto di Sassuolo (Del. n. 4/2019, n. 11/2020, n. 14/2021), con particolare riferimento al valore dell' "Inclusione" e della "Rete" che l'Unione ha indicato come obiettivi strategici del proprio Piano triennale;
- la Deliberazione del Comitato di Distretto n. 8/2021 "Linee di indirizzo per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n. 112 del 2016 e decreto interministeriale 23 novembre 2016: approvazione";
- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 2/2022 "Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024", Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 2: "Interventi per la disabilità";
- la Deliberazione del Comitato di distretto n. 3/2022 "Percorso di co-programmazione area disabili ai sensi dell'art. 55 comma 2 del D. lgs.117/17: approvazione" con la quale il Comitato di distretto ha ritenuto necessario e opportuno intraprendere un percorso specifico di co-programmazione nell'area disabili, al fine di generare un arricchimento nella lettura condivisa dei bisogni, così da dare successivamente avvio al procedimento di co-progettazione in esito ai risultati ottenuti;
- la Determina dirigenziale n° 113/2022 "Avviso pubblico di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del d.lgs 117/2017 con soggetti del terzo settore per promuovere e favorire l'integrazione, la socializzazione e la costruzione di un progetto di vita indipendente dei cittadini con disabilità residenti nel territorio

dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico" con la quale si è dato avvio formale al percorso di co-programmazione;

- la Determina dirigenziale n. 190/2022 con la quale si prende atto delle risultanze degli incontri di co-programmazione tenuti nelle date 30/3/22 e 6/4/22 e si approva il verbale delle stesse sedute;

RENDE NOTO

che, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. _____, il Settore Politiche Sociali dell'Unione di Comuni del Distretto Ceramico intende procedere ad una **co-progettazione** con Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale per implementare l'offerta nel territorio dell'Unione di interventi in favore di persone con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92, tramite la pubblicazione di un avviso pubblico a manifestare interesse finalizzato alla stipula di convenzioni (ai sensi dell'Art. 56 del Dlgs 117/2017).

Art. 1 - Premesse

I richiami e le premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Art. 2 - Oggetto, finalità e destinatari degli interventi

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte di Organizzazioni di Volontariato (ODV) e/o Associazioni di Promozione Sociale (APS), di cui agli artt. 32-36 del D. Lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo settore" a presentare la propria manifestazione di interesse per la co-progettazione di attività e progetti finalizzati ad implementare l'offerta di interventi relativi alle seguenti aree di intervento:

- a) socializzazione e inclusione sociale;
- b) laboratori di produzione sociale;
- c) "dopo di noi".

a favore di persone con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/92, residenti nei Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico, mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 117/2017.

Art. 3 - Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto a ODV o APS che abbiano sede e/o attività comprovate nel territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in possesso dei requisiti di cui al seguente Art. 4.

Le Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di Promozione Sociale potranno partecipare al presente Avviso, singolarmente o in partnership. In caso di soggetti riuniti in partnership, la manifestazione di interesse dovrà essere presentata dal soggetto individuato come capofila, con il quale potrà essere stipulata

Fiorano Modenese | Formigine | Frassinoro | Maranello | Montefiorino | Palagano | Prignano sul Secchia |

Sassuolo

la convenzione prevista e allegata al presente Avviso (**Allegato 4 “Schema di convenzione”**) e al quale spetterà la gestione dei rapporti con gli altri partner. In questo caso tutti i componenti della partnership dovranno dichiarare di possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per collaborare con la Pubblica Amministrazione (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all’art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e assenza di situazioni che, ai sensi della vigente normativa, possano determinare l’incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione) (**Allegato 3 “Dichiarazione dei partner”**):

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

Nel rispetto dei requisiti richiesti dal “Codice del Terzo settore” (art. 56, comma 3), le Organizzazioni di Volontariato e/o le Associazioni di Promozione Sociale interessate a presentare la propria manifestazione di interesse dovranno:

- essere iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, previsto agli artt. 45 e ss del “Codice del Terzo settore” da almeno 6 mesi. Nelle more della messa a regime del Registro medesimo, il requisito dell’iscrizione si intende soddisfatto, nella medesima forma, con l’iscrizione nei rispettivi Registri regionali dell’Emilia-Romagna.
- avere sede e/o attività comprovate nel territorio dell’Unione dei Comuni del distretto ceramico;
- prevedere nel proprio statuto la realizzazione di attività che includano quelle richieste nel presente avviso;
- avvalersi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso anche delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- essere nelle condizioni di poter garantire lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso con continuità, in ragione delle risorse a disposizione e della capacità tecnica e professionale, anche in relazione alla esperienza maturata, all’organizzazione, al numero dei volontari, alla dotazione strumentale adeguata;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno posizione INAIL o INPS attiva;
- osservare tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni/polizze assicurative per gli infortuni e tutte le disposizioni di legge relativamente all’impiego dei volontari secondo quanto previsto dall’art. 18 del “Codice del Terzo settore”;
- essere in regola con l’applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e igiene del lavoro, per quanto di attinenza;
- i requisiti di idoneità morale e professionale per collaborare con la Pubblica Amministrazione (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all’art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e assenza di situazioni che, ai sensi della vigente normativa, possano determinare l’incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione).
- dichiarare, in particolare, l’insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti riferiti al legale rappresentante e associati nei confronti in particolare, di soggetti fragili come quelli dei destinatari degli interventi di cui al presente Avviso.
- dichiarare l’impegno a far rispettare ai propri volontari e dipendenti e/o collaboratori il “Codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico” di cui alla Del. G.U.

[Fiorano Modenese](#) | [Formigine](#) | [Frassinoro](#) | [Maranello](#) | [Montefiorino](#) | [Palagano](#) | [Prignano sul Secchia](#) |

[Sassuolo](#)

n. 8/2014 (scaricabile dal sito dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico all'indirizzo www.distrettoceramico.mo.it, sez. l'Unione/Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico);

- garantire gli adempimenti obbligatori previsti dal Codice per la protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.) e dal Regolamento UE n. 679/2016, assicurando la tutela dei dati personali degli utenti nel rispetto della norma;

Tutti i requisiti sopraelencati dovranno sussistere al momento della richiesta di partecipazione alla manifestazione di interesse e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello svolgimento degli interventi per tutta la durata della Convenzione. La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa dell'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

In caso di progetti presentati in partnership i requisiti di cui sopra dovranno essere in possesso del Capofila.

L'Unione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

Art. 5 - Linee guida per la redazione delle proposte progettuali

Ogni ODV/APS interessata a partecipare alla presente manifestazione di interesse dovrà presentare la/le propria/e proposta/e progettuale/i, attraverso una unica domanda di partecipazione (**Allegato 1 "schema di domanda"**), prevedendo al massimo 1 progetto per ogni area di intervento, utilizzando gli schemi progettuali allegati (**Allegati "Schema proposta progettuale" 2a, 2b 2c**).

5.1 Contenuti

Le proposte progettuali dovranno:

- tenere conto della lettura del bisogno realizzata attraverso gli incontri di co-programmazione svolti in data 30/3/22 e 6/4/22, e contenuti nel verbale approvato con determina 190 del 28/4/2022 (**Allegato 5 "Verbale co-programmazione"**);
- essere orientate, indicativamente, a realizzare interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti;
- evidenziare e valorizzare collaborazioni e/o partnership con realtà del territorio già attive o in fase di realizzazione, afferenti o meno alla disabilità;
- individuare obiettivi e finalità;
- indicare contenuto e attività proposte in ordine a obiettivi e finalità;
- indicare la descrizione di giorni e fasce orarie per la realizzazione delle attività;
- evidenziare aspetti di flessibilità e personalizzazione dell'intervento;
- descrivere le strategie per il coinvolgimento attivo della persona e della famiglia;
- valorizzare le innovazioni contenute nel progetto;

Fiorano Modenese | Formigine | Frassinoro | Maranello | Montefiorino | Palagano | Prignano sul Secchia |

Sassuolo

- descrivere risorse strumentali (spazi, attività, attrezzature) destinate alle attività;
- indicare le risorse umane (volontari e/o operatori) impegnate nel progetto;
- prevedere modalità di monitoraggio dell'attività;
- indicare la tempistica dei progetti (data ipotizzata di inizio/fine del progetto);
- evidenziare il numero stimato di persone che potranno beneficiare del/i progetto/i proposto/i, indicando laddove possibile, la relativa fascia di età e la residenza o meno nei Comuni dell'Unione;
- indicare i costi dettagliati della proposta e la richiesta di contributo a parziale copertura dei costi medesimi (evidenziare eventuali altre fonti di finanziamento e le eventuali quote di adesione alle attività che restano a carico delle persone disabili e delle loro famiglie).

5.2 Aree di intervento

5.2 a) SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Le attività relative a questa area dovranno essere orientate a:

- favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, attraverso un potenziamento ed una maggiore personalizzazione degli interventi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente;
- facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sociale delle persone disabili prevalentemente in riferimento ai seguenti ambiti:
 - a) comunicazione e inclusione sociale;
 - b) sostegno aggiuntivo per lo studio, la formazione professionale e l'autonomia cognitiva;
 - c) accessibilità ai servizi individuali ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza;
 - d) vita di relazione e rapporti interpersonali;
 - e) ricreazione, cultura, sport e turismo;
 - f) bisogni connessi alla realizzazione del personale progetto di vita e di lavoro.
- promuovere attività di sensibilizzazione ed informazione, per rimuovere gli ostacoli di ordine culturale che possono impedire l'integrazione sociale delle persone disabili;
- diffondere attività di informazione e di consulenza sulle tematiche delle disabilità, sul superamento delle barriere e sugli ausili.

5.2 b) LABORATORIO DI PRODUZIONE SOCIALE

Le attività di laboratorio di produzione sociale sono percorsi protetti di inclusione sociale destinati a persone disabili maggiorenni e/o che abbiano concluso il percorso scolastico, con ridotte capacità relazionali e cognitive finalizzate all'acquisizione di prerequisiti lavorativi, di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità simili a quelle di un ambiente di lavoro.

La partecipazione al laboratorio può essere funzionale ad un successivo inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro oppure alla permanenza presso il laboratorio stesso.

Il progetto del Laboratorio di produzione sociale si costruisce nel perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- creare uno spazio socio/educativo/occupazionale/riabilitativo per adulti svantaggiati per ragioni fisiche, psichiche, sensoriali sociali con una riduzione importante della residua capacità lavorativa;
- offrire diverse macro-attività di tipo manuale e/o di affiancamento, inserendo il soggetto in un contesto protetto, con una fase di avvicinamento ed una di consolidamento della partecipazione attiva con il tutoraggio e la supervisione messi a disposizione dal soggetto ospitante;
- favorire il mantenimento e l'acquisizione di competenze mirate all'approccio lavorativo e utili allo sviluppo di autonomie personali, pratiche e cognitive sulla base di progetti individualizzati;
- sostenere l'integrazione sociale e la vita di relazione delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale residenti nel territorio dell'Unione, attraverso un potenziamento degli interventi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente;
- facilitare autorealizzazione, autoefficacia e autostima della persona coinvolta;
- diversificare qualitativamente le proposte in ordine:
- all'evoluzione dei bisogni manifestati nell'arco di vita della persona disabile (per quanto riguarda i giovani-disabili, necessità di opportunità orientate al raggiungimento della maggiore autonomia possibile, per i disabili-adulti, necessità di proposte orientate al mantenimento delle abilità e autonomie raggiunte);
- alle diverse abilità/potenzialità ma anche dei limiti delle persone con disabilità (necessità sia di attività di tipo manuale (es. assemblaggio, attività creativo/manuali ecc.), sia di altro genere (es. cucina, cura del verde, lavanderia, consegne ecc.).

Le attività oggetto della proposta dovranno essere destinate esclusivamente alle persone inviate dal Servizio Sociale Territoriale dell'Unione attraverso il SSIL - Servizio per il sostegno e l'integrazione lavorativa delle persone con fragilità, prevedendo indicativamente attività della durata di 3 - 4 ore giornaliere, alla mattina e/o al pomeriggio.

Dovrà essere assicurata con continuità la presenza di operatori e/o volontari in numero adeguato alle capacità e competenze dei disabili coinvolti nell'attività per svolgere attività di accompagnamento, di relazione e di supervisione.

Per ogni utente dovrà essere redatto un **progetto personalizzato**, condiviso tra la persona disabile, il Servizio Sociale, il SSIL e l'Associazione che accoglie la persona, che descriverà: obiettivi concordati, modalità di frequenza e quant'altro utile per lo svolgimento dell'attività. Verranno fissate verifiche periodiche sull'andamento dei singoli progetti personalizzati, in base alle quali verrà eventualmente rimodulato il progetto complessivo di presa in carico.

Non potranno essere previste quote di adesione per la partecipazione alle attività di Laboratorio di produzione sociale, a carico della persona disabile.

5.2 c) "DOPO DI NOI"

Le attività del Dopo di noi sono destinate a persone disabili maggiorenni con disabilità grave certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge n. 104 del 1992 e rientranti nelle caratteristiche definite dal Decreto Ministeriale del 23/11/16 art. 1.

In ragione della Deliberazione del Comitato di Distretto n. 8 del 7 aprile 2021 "Linee di indirizzo per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", le progettazioni relative al "Dopo di noi", dovranno riguardare:

- a. attività finalizzate all'acquisizione di competenze relativamente a autodeterminazione, responsabilità e consapevolezza dell'importanza di essere/diventare partecipanti attivi della propria vita (cura della propria persona, salute, relazioni) ma anche nel contesto in cui si vive (cittadinanza attiva);
- b. laboratori propedeutici alla sperimentazione di convivenze, e pertanto rivolti all'acquisizione di autonomie quotidiane (es. spesa alimentare, cucina, cura della casa, tempo libero ecc.);
- c. sperimentazioni di convivenze temporanee e/o con cadenza periodica (intese come week end, settimana corta o simili);
- d. soggiorni e/o week end altamente finalizzati all'acquisizione di autonomie;
- e. attività rivolte alle famiglie finalizzate all'acquisizione di consapevolezza dell'importanza di intraprendere un percorso verso il "Dopo di noi", a partire dal "Durante noi".

Le attività potranno svolgersi a partire dal 01/01/2023 e dovranno terminare entro il 31/08/2024. Saranno rimborsate attraverso l'utilizzo del Fondo "Dopo di noi" e comunque nel limite della disponibilità del Fondo stesso, che sarà comunicata preventivamente all'Associazione ad inizio di ogni anno di attività.

Art. 6 - Durata della eventuale convenzione e dei progetti in essa contenute

Nel caso in cui un soggetto presenti 2 o 3 proposte progettuali, che rientrino fra i criteri di cui al presente avviso, verrà stipulata una unica convenzione relativa ai progetti presentati.

L'eventuale convenzione potrà decorrere dall'01/09/2022 al 31/08/2024 (24 mesi), e potrà essere rinnovata previa valutazione da parte dell'Unione e nei limiti delle risorse di Bilancio effettivamente disponibili.

La attività contenute nei progetti dovranno svolgersi entro i seguenti periodi:

- 01/09/2022 - 31/08/2024 "socializzazione e inclusione"
- 01/09/2022 - 31/08/2024 "laboratori di produzione sociale"
- 01/01/2023 - 31/08/2024 "dopo di noi"

Art. 7 - Modalità di realizzazione delle attività e rimborso

Le ODV e/o APS interessate dovranno curare la gestione degli aspetti organizzativi ed amministrativi dei progetti/interventi di cui presente Avviso, secondo le modalità dettagliate nei singoli atti convenzionali,

Fiorano Modenese | Formigine | Frassinoro | Maranello | Montefiorino | Palagano | Prignano sul Secchia |

Sassuolo

sulla base dello **schema di Convenzione** (**Allegato 6 “Schema di convenzione”**) e delle **Proposte progettuali** presentata secondo i modelli allegati (**Allegati “Schema proposta progettuale” 2a, 2b, 2c**).

Nel rispetto dell’art. 56 del CTS, a fronte della quantità e della qualità degli interventi realizzati, l’Unione riconoscerà alle stesse Organizzazioni di volontariato e/o alle Associazioni di promozione sociale l’esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate *“con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all’attività oggetto della convenzione”*, nei limiti delle risorse economiche stanziata a tale fine nel bilancio dell’Unione.

Alle ODV e/o APS potranno essere rimborsate, limitatamente alla quota parte imputabile alle attività di cui al presente Avviso, le spese relative a:

1. Spese generali (amministrazione, rendicontazione ecc) congrue rispetto al progetto complessivo
2. Spese assicurative
3. Rimborso spese volontari
4. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività del progetto comprese quelle di coordinamento)
5. Spese per acquisto attrezzature, beni strumentali, piccoli arredi, ecc (per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle entro il valore unitario massimo di euro 516,46)
6. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative
7. Spese per acquisto servizi
8. Spese di gestione immobili (es. utenze, affitti) funzionali allo svolgimento delle attività
9. Spese per materiale di consumo e altre eventuali spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, entro i termini di legge
10. In caso del perdurare dell'emergenza Covid - 19: spese per dispositivi di protezione individuali, nonché attività e iniziative volte a garantire la massima tutela possibile dei partecipanti ai progetti (es. somministrazione tamponi rapidi, ecc.)

Le forme e le modalità di rimborso sono meglio descritte e dettagliate all’art. 11 dello Schema di Convenzione allegato al presente Avviso (**Allegato 6 “Schema di convenzione”**)

In ogni caso non potranno essere rimborsati importi superiori al totale previsto dalla convenzione.

Art. 8 - Modalità e tempi per l’adesione alla manifestazione d’interesse

Le Organizzazione di Volontariato e/o le Associazione di Promozione Sociale interessate e in possesso dei requisiti di cui al precedente Art. 4 sono invitate a presentare la propria manifestazione di interesse compilando e sottoscrivendo a cura del proprio legale rappresentante, o da altro soggetto specificamente delegato, i seguenti moduli allegati al presente Avviso:

Fiorano Modenese | Formigine | Frassinoro | Maranello | Montefiorino | Palagano | Prignano sul Secchia |

Sassuolo

- **Allegato 1) – Schema di Domanda**
- **Allegati 2a) e/o 2b) e/o 2/c) - Schema proposta progettuale**
- **Allegato 3) Dichiarazione dei partner**
- **Statuto e ultimo Bilancio/Rendiconto annuale dell’Odv/Aps solo nel caso in cui non già in possesso dell’Unione**

Le manifestazioni di interesse, nelle modalità sopra descritte e con i relativi allegati, dovrà essere inviata all’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Settore Politiche Sociali – Via Adda 50/O 41049 Sassuolo (MO) **entro le ore 12:00 del giorno mercoledì 1/6/2022**, mediante:

- invio per posta o consegna a mano all’indirizzo sopra riportato;
- invio per posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: **sociali@cert.distrettoceramico.mo.it**

In caso di invio per posta, il recapito dell’istanza rimane ad esclusivo rischio del mittente; nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l’istanza non pervenga entro il termine sopra indicato, non potrà essere tenuta in considerazione.

Art. 9 – Valutazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse e le relative proposte progettuali, presentate entro i termini e le modalità di cui al precedente art. 8, saranno valutate da una Commissione tecnica appositamente nominata, in ordine ai seguenti criteri ed ai relativi punteggi per un totale complessivo di **punti 100**:

1. coerenza con le finalità del presente bando e degli esiti della procedura di co-programmazione (**massimo punti 30**);
2. congruità e coerenza fra la proposta progettuale e il piano economico nonché fattibilità della proposta progettuale (**massimo punti 20**);
3. proposte di modalità innovative e sperimentali per la gestione delle attività proposte, comprese eventuali partnership (**massimo punti 10**);
4. esperienza maturata in attività riguardanti le persone in condizioni di disabilità e radicamento sul territorio (**massimo 10 punti**);
5. rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete integrata e diversificata (**massimo 10 punti**);
6. presenza, utilizzo e modalità d’impiego del personale volontario (**massimo punti 10**);
7. strategie per il coinvolgimento attivo delle persone disabili e delle loro famiglie (**massimo punti 10**);

In fase di valutazione, la Commissione potrà richiedere alle ODV e/o APS ulteriori informazioni o specifiche, al fine di dettagliare una o più parti della proposta progettuale. Saranno ritenute idonee e adeguate le Proposte progettuali che avranno ottenuto **almeno 55 punti** complessivi.

In esito al lavoro della Commissione, ai sensi dell'art. 55 e 56 del CTS e delle relative "Linee guida", l'Unione individuerà le Organizzazioni di Volontariato e/o le Associazioni di Promozione Sociale con le quali avvierà tavoli di co-progettazione per addivenire alla stipula delle convenzioni per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso, come da schema allegato (**Allegato 4 "Schema di convenzione"**).

L'Unione si riserva la facoltà di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse, così come di non procedere ad alcuna stipula, qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea.

Non saranno ammissibili a valutazione le proposte che presentano attività già totalmente finanziate da altri Fondi pubblici e/o privati.

Se successivamente alla stipula delle convenzioni, le progettazioni ammesse ricevessero altri tipi di finanziamento pubblico e/o privato, a copertura totale o parziale, l'Unione si riserva la facoltà di non dar seguito al percorso intrapreso o comunque di rimodularlo in ordine all'eventuale finanziamento ricevuto dall'Associazione.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramicico.

Art. 10 - Trattamento dati personali

I dati raccolti per l'espletamento della presente procedura saranno trattati dall'Unione dei Comuni nel rispetto dei diritti degli interessati, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, dove applicabile.

Art. 11 - Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.

Si informa che la comunicazione del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, s' intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di adesione allo stesso da parte dell'Organizzazione e/o Associazione, attraverso la sua domanda di partecipazione all'Avviso. Si comunica che Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramicico, Dott.ssa M. Cristina Plessi.

Art. 12 - Disposizioni finali

L'Unione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa con lo svolgimento degli interventi di cui al presente Avviso senza che, in detti casi, i soggetti che hanno presentato

Fiorano Modenese | Formigine | Frassinoro | Maranello | Montefiorino | Palagano | Prignano sul Secchia |

Sassuolo

domanda di partecipazione possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Informazioni

Il presente Avviso, unitamente agli allegati, è pubblicato sul sito dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramic: <https://www.distrettoceramico.mo.it>

Per qualunque ulteriore informazione o chiarimento è possibile rivolgersi **all'Ufficio di Piano - Settore Politiche Sociali dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramic** (Via Adda 50/O – Sassuolo) contattando la segreteria nei seguenti orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.30; martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30. Contatti: segreteria@distrettoceramico.mo.it Tel. 0536 880598.

La Dirigente del Settore Politiche Sociali
Maria Cristina Plessi